

MAGGIA Videosorvegliare ma non troppo

Il Legislativo approva il regolamento ma invita a non eccedere con le postazioni video. SÌ pure al progetto di valorizzazione del territorio, con la speranza di creare posti di lavoro

■ Via libera del Consiglio comunale di Maggia al contributo di 50mila franchi per un progetto di valorizzazione del paesaggio elaborato dal Patriziato di Aurigeno e per la videosorveglianza sul territorio comunale. Il primo è passato all'unanimità mentre il secondo con 18 favorevoli, 9 astenuti a un contrario.

Con l'intervento del Patriziato di Aurigeno la Vallemaggia diventa sempre più "verde", nel senso che valorizza il suo territorio sotto il profilo ambientale, ma anche storico-culturale. Dopo l'attuazione della riserva forestale di Lodano, sono in corso infatti gli studi per analoghe iniziative nella media e alta valle. La finalità è quella di incentivare l'offerta turistica facendo leva proprio sui valori del territorio, creando, se possibile, anche nuovi posti di lavoro. Il progetto di Aurigeno è stato approvato dall'Assemblea patriziale e prevede l'ingente investimento globale di 842mila franchi: il Consiglio comunale gli ha riservato gli elogi e l'apprezzamento generale anche perché la sua attuazione diventerà un tassello importante per tutta la sponda destra della bassa valle. Inoltre è stato inteso come stimolo per gli altri Patriziati.

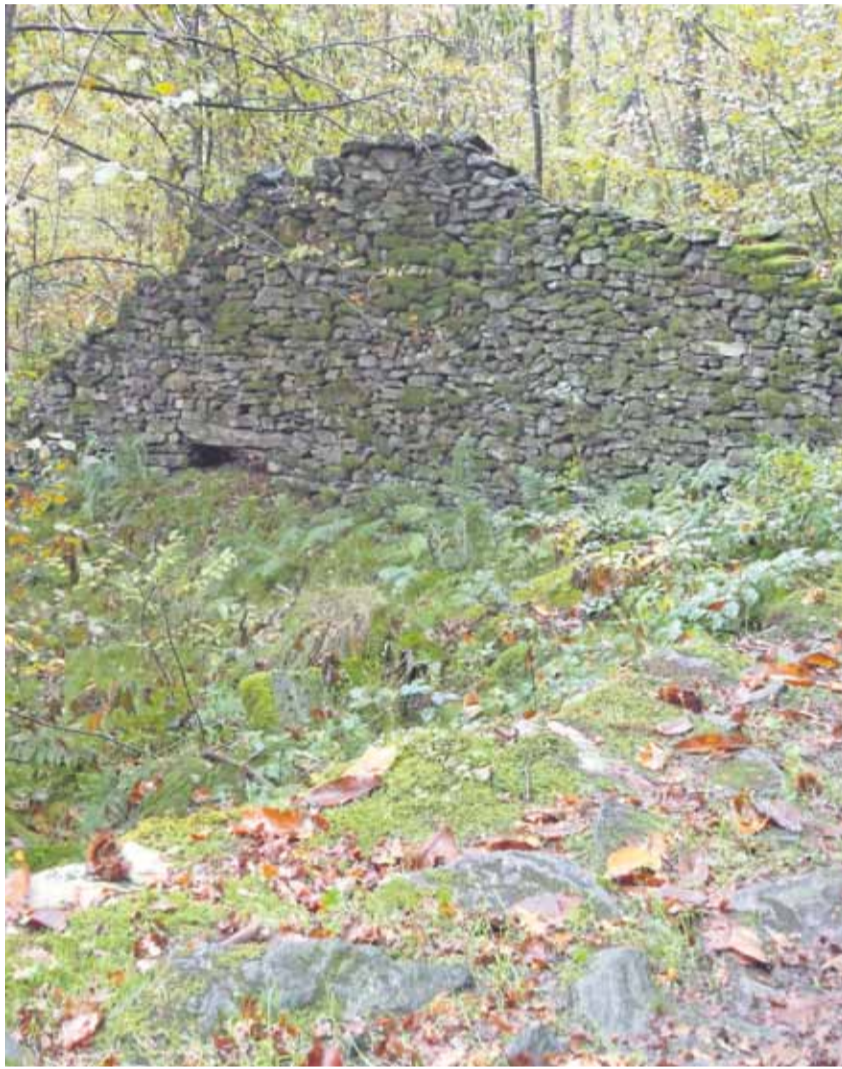
Più complessa l'approvazione del regolamento per la videosorveglianza, frutto dell'accettazione (avvenuta a maggioranza) di una precedente mozione dell'UDC. Sull'argomento la commissione delle petizioni - come rilevato dal relatore Arno Dadò (PPD-GG) - si è divisa. Dadò ha comunque rilevato la necessità di disporre di una base legale invitando il Municipio a farne buon uso, senza eccedere nelle postazioni video, limitando i costi e attuando i relativi controlli per garantire la riservatezza dei dati. Assicurazioni condivise e confermate esplicitamente dal municipale Roberto Adami (PPD-GG) che ha ricordato come il Municipio preparerà un'ordinanza di applicazione e che tutti i relativi investimenti dovranno passare dal Consiglio comunale. Ma dai banchi della Sinistra sono state ribadite le perplessità sulla posa delle videocamere sia in nome della libertà individuale, sia per la fiducia che si nutre nei cittadini. Decisamente contrario invece Roberto Flammini (Lega) mentre il mozionante Simone Franceschini (Cambiare per la valle) ha invitato a rimuovere la paura della videosorveglianza.

All'unanimità è passato poi il piano generale per lo smaltimento delle acque nella frazione di Maggia. L'investimento netto a carico del Comune sfiora i 5 milioni e i lavori saranno spalmati su 15-20 anni. Due le precedenti mozioni che sono state accettate dal Consiglio comunale e altrettante quelle respinte. In base a queste decisioni il Municipio predisporrà un'ordinanza contro l'inquinamento luminoso e ver-

rà realizzato un nuovo passaggio pedonale e ciclabile nella piana di Moghegno. Il progetto - come comunicato dal municipale Patrik Arnold - è già in corso di stesura.

La seduta si è chiusa con le interpellanze, la più importante delle quali è stata presentata dal PPD-GG e ha riguardato l'aggiornamento dei valori di stima. Se ne è fatto portavoce Arno Dadò rilevando che la frazione di Maggia si è vista appiappare dal Consiglio

di Stato il 19,4%, invece del 12%. "Un aumento sproporzionato, che - secondo l'interpellanza - deve essere corretto". E ha invitato il Municipio a intervenire. Ma il sindaco Aron Piezzi (PLR) ha risposto che la competenza in materia è del Consiglio di Stato e che Maggia è comunque un polo attrattivo, con il costante aumento dei prezzi dei terreni. Comunque ogni singolo proprietario - se lo ritiene - potrà presentare reclamo. (T.V.)



RIVIVE LA LUERA La trappola per i lupi (luera): il Patriziato di Aurigeno prevede la sua sistemazione. (Foto E. Vanoni)

EX MACELLO

Demolizione dei fabbricati, due privati si oppongono

■ Scaduta negli scorsi giorni la notifica di costruzione pubblica dal Municipio di Locarno per la demolizione di parte dei fabbricati esistenti nell'area dell'ex macello, sono due le opposizioni inoltrate all'Ufficio tecnico da privati cittadini, abitanti della zona. I lavori, si ricorderà, rappresentano per la Città «un'operazione di ordine e sicurezza» che, in attesa della realizzazione del futuro ecoquartiere con polo della mecatronica, permetterà lo sfruttamento di un ampio terreno, pressoché abbandonato, quale posteggio per camper e bus.

FILM PER RAGAZZI

Con Heidi e i Peanuts si conclude Cinemagia

■ Dopo un'intensa settimana di proiezioni per ragazzi, e non solo, sta per concludersi la 31. edizione di Cinemagia, rassegna di film organizzata dal Gruppo genitori Locarnese alla quale hanno già preso parte oltre 4.000 spettatori. Gli ultimi appuntamenti, tutti al Cinema Teatro di Locarno, sono in programma tra oggi e domani. Oggi alle 14.15 sarà proiettato «Horizon Beautiful», un film per le scuole ma aperto a tutti. Sempre oggi, ma alle 17, sarà la volta della proiezione pubblica di «Peanuts». Infine, a chiudere la rassegna, domani alle 9, sarà «Heidi».

AGGREGAZIONI

Cugnasco-Gerra punta sull'unione con la Città polo

■ Anche Cugnasco-Gerra si esprime sul documento «Nuove ipotesi di scenari per l'area urbana del Locarnese» posto in consultazione dal Dipartimento delle istituzioni per portare avanti le aggregazioni comunali. Per il Locarnese - lo ricordiamo - si propongono quattro comparti (o macroComuni) Lago, Città, Piano e Terre di Pedemonte.

Nel Municipio di Cugnasco-Gerra prevale l'opinione di «compiere un passo deciso verso l'obiettivo finale, cioè l'aggregazione con la Città polo e la creazione della Nuova Locarno più forte davanti agli interlocutori esterni». Tuttavia - si legge nella sua presa di posizione - «ritiene comunque meritevole di approfondimento la proposta aggregativa Piano (che comprende, oltre a Cugnasco-Gerra, Gordola e Lavertezzo-Piano e il quartiere locarnese delle Gerre di Sotto, ndr.), raccogliendo un parere favorevole per le affinità geografiche, culturali, storiche e socio economiche dei Comuni considerati». Ma, se si dovesse andare in questa direzione perché supportata dalla volontà popolare - prosegue il documento - l'Esecutivo ritiene che nel comparto Piano debbano essere inseriti anche la zona industriale sul Piano di Magadino della Città di Locarno, il Comune di Tenero-Contra e, «qualora cada il discorso aggregativo nel Bellinzonese», quello di Gudo. Nonostante quest'ultimo appartenga a un altro Distretto - precisa - «ha molte affinità con Cugnasco-Gerra».

Le problematiche di tutti i Comuni, da Gudo a Tenero, sono simili, come sono comuni le origini, il substrato culturale e le problematiche da affrontare. Dal nostro osservatorio privilegiato - conclude - abbiamo percepito che Gudo è pronto ad aggregarsi, ma non necessariamente con il Bellinzonese».

NOTIZIEFLASH

ASCONA

«La solita süpa» al Teatro del Gatto



■ Dopo dieci repliche, sempre da tutto esaurito, la commedia d'esordio della compagnia fondata da Flavio Sala, ovvero il celebre Roberto Bussenghi dei Frontaliers, approda al Teatro del Gatto di Ascona. «La solita süpa», dunque, andrà in scena nel Borgo domani (20.30), sabato (20.30) e domenica (16). Tra pilastri del teatro dialettale, volti noti della RSI e attori della scena amatoriale, il cast - oltre allo stesso Sala vanta la partecipazione di Leona Rezzonico, Sandra Zanchi, Orio Valsangiacomo, Rosy Nervi, Fabrizio Casati, Beppe Franscella, John Rottoli e Moreno Bertazzi. Prenotazioni al numero 091/792.21.21.

RUSSO

Castagna, da regina a semplice caldarrosta

■ Nell'immaginario collettivo, oggi le castagne sono accomunate alle caldarroste. Spesso, infatti, ci si dimentica di quanto il castagno sia stato una presenza fondamentale nella vita dei nostri avi, anche nel territorio del futuro Parco nazionale del Locarnese. Il tema sarà affrontato sabato alle 17.30 al ristorante della Posta di Russo, in una conferenza che vedrà come relatori Marco Conedera e Pierluigi Zanchi. Il primo, ingegnere forestale e responsabile della sede di Cadenazzo dell'Istituto federale di ricerca (WSL), illustrerà la situazione della castanicoltura in Ticino, mentre il secondo, tecnico in nutrizione, tratterà appunto gli aspetti nutrizionali, culinari e terapeutici.

DOMENICA

Swiss Ice Hockey Day alla pista della Siberia

■ Domenica 30 ottobre la pista della Siberia di Ascona parteciperà allo Swiss Ice Hockey Day, la giornata che vuole promuovere la pratica del disco su ghiaccio. Dalle 14 sarà possibile incontrare alcune stelle del campionato svizzero e praticare con loro dei giochi sul ghiaccio: Matt D'Agostini, Cory Emerton, Paolo Duca, Luca Barnabò, Alessandro Zanatta, Luca Boverio ed altri. A seguire, alle 16.30 firma degli autografi e merenda per tutti.

BREVI

■ **Brissago** Esposizione dei quadri di GianClaudio Lanini, da domani al 28 aprile 2017, a Casa San Giorgio. Vernissage domani alle 11.

■ **Vallemaggia** Domani, dalle 19, alla Froda a Foroglio si potranno gustare tre tipi di polenta, formaggi e luganighe e ascoltare l'esibizione di Ilario Garbani. Saranno proposti brevi filmati su polenta e farina bona. Prenotazioni allo 079/230.94.79 o a info@agenziakay.ch.

■ **Anglo Swiss-Club** Proiezione di «Race» domani, alle 20.15, al Kursaal. Segue cena al rist. Universo. Sabato alle 17 aperitivo mensile al bar Verbano in Piazza Grande.

■ **Concerto** Musica dal vivo al bar Festival con il gruppo Magic Sound domani dalle 19 alle 21.

■ **Musica** Concerto «Musica e parola» con i mandolinisti del Bellinzonese sabato, 29 ottobre, alle 16, nella chiesa evangelica-riformata a Locarno-Monti. Entrata libera con colletta. Segue aperitivo.

CERENTINO Tutti al mercato con contadini e artigiani

■ Ottava edizione particolare, sabato 29 ottobre a Cerentino, per il mercato autunnale dei contadini e artigiani della valle Rovana, con prodotti del momento come formaggi degli alpi, formaggelle, insaccati vari, cicetti, zucche e altre prelibatezze oltre a lavori d'artigianato. Il mercato e la buvette apriranno alle 10.30, mentre dalle 11 aperitivo in musica con «Gli allegri Momò», che rallegreranno l'intera giornata coinvolgendo i presenti e invitandoli a cantare in compagnia. Dalle 12.30 pranzo a base di polenta e prodotti nostrani. Ma come accennato, vi sarà anche una particolarità. Sarà ospitata una piccola esposizione di fotografie scattate nella gola del fiume Rovana da Timo Stammwitz, primo ad aver attraversato il canyon della Rovana tra Collinasca e Linescio, inventando una nuova tecnica, il «rovaning», per poter affrontare le grandi difficoltà presenti in questa gola. Sarà possibile acquistare un cofanetto a tiratura limitata contenente 12 cartoline e un testo in italiano e tedesco. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo in un capannone riscaldato. Organizza l'associazione val Rovana è.



OSPITE D'ONORE

Il mercato accoglierà una mostra di foto scattate nella gola del fiume Rovana. (Foto Timo Stammwitz)

LA RECENSIONE Pazzia "all'italiana" apre la stagione del Teatro

NICOLETTA BARAZZONI

■ Lo spettacolo teatrale Qualcuno volò sul nido del cuculo ha aperto martedì sera la stagione al Teatro di Locarno. Proprio per il fatto che l'omonimo film è entrato di diritto nella storia del cinema diventa arduo non fare dei parallelismi con l'opera di Milos Forman. Tuttavia bisogna considerare la rielaborazione del testo di Maurizio di Giovanni dal punto di vista teatrale, e perciò va letto con le lenti di un registro adattato per il palcoscenico. Sin dall'inizio colpisce la parlata napoletana del personaggio principale, che nel film è interpretato da Jack Nicholson, mentre in questa pièce diventa Dario Danise (Daniele Russo). Molti elementi concorrono a dare l'idea del paese in cui si svolge la trama: un'Italia cattolica raffigurata dalla presenza in scena della statua della Madonna, dai mondiali di calcio, dall'inno di Mameli e dalla lira. Siamo dunque negli anni '80, pochi anni dopo l'entrata in vigore della Legge Basaglia. Nella rilettura di questo spettacolo,

dal momento che in un testo rielaborato sono possibili anche delle interpretazioni diverse dal testo originale, ci si aspettava forse un approccio più incisivo sulla realtà degli ospedali psichiatrici di allora, attraverso un discorso che portasse in scena, soprattutto nei dialoghi tra gli incontri terapeutici con i malati mentali e il personale medico, un punto di vista anti convenzionale. A volte invece si è puntato su una certa psicologia spicciola.

Il regista Alessandro Gassmann ha dato spazio alla storia, senza stravolgerne troppo il contenuto, puntando sulla bravura degli attori, e cercando di restare fedele all'allegoria contenuta nel romanzo e nel film. La parte a volte un po' troppo debole è stata quella di suor Lucia (Elisabetta Valgoi) che dovrebbe rappresentare l'abuso di potere del personale medico negli ospedali psichiatrici. L'utilizzo di un trasparente, a bordo palcoscenico, su cui proiettare delle immagini ha dato l'idea della sovrapposizione tra realtà e finzione, e tra normalità e follia.